

Le recenti modifiche ai Piani Individuali di Risparmio

*PIR Ordinari, PIR Alternativi o più semplicemente
PIR?*

Stefano Scalera, Vice Capo di Gabinetto MEF

un'iniziativa ideata e realizzata da:



Aspettando l'11° edizione de Il Salone del Risparmio

I Piani di Risparmio Individuali

I PIR si caratterizzano per un trattamento fiscale agevolato concesso ai sottoscrittori (PF, ma anche casse e fondi)

Se hanno una composizione di portafoglio in linea con gli investimenti qualificati

Si tratta di un incentivo di carattere **strutturale** per indirizzare il risparmio privato verso investimenti (in K e D) nell'economia reale



La nascita dei PIR

- ▶ L'intenzione del legislatore è sempre stata quella di convogliare nelle PMI una parte del risparmio italiano, uno degli asset del Paese, in modo da creare un **ponte di collegamento stabile** tra risparmio privato e tessuto produttivo italiano composto dalle piccole e medie imprese non quotate
- ▶ I PIR 1.0 (2017), in considerazione dei vincoli di investimento e dei limiti di concentrazione, di fatto si sono specializzati su PMI quotate e di conseguenza erano strutturati come fondi UCITS
- ▶ Dopo vari tentativi normativi il progetto si sta realizzando
 - ▶ Il sottoscrittore può oggi diversificare la sua esposizione costituendo un Piano di Risparmio più o meno liquido



Le ultime modifiche ai Piani di Risparmio

- ▶ Con il DL Rilancio è stata introdotta un'importante integrazione alla normativa dei Piani Individuali di Risparmio

Si aprono più decisamente al mondo delle società non quotate e di minori dimensioni

- ▶ Gli Investimenti Qualificati:
 - ▶ Strumenti finanziari anche non quotati in mercati regolamentati o sistemi di negoziazione
 - ▶ Prestiti e crediti
 - ▶ Emessi o stipulati da imprese «radicate» in Italia diverse però da quelle che formano i panieri degli indici di negoziazione principali



I PIR «Alternativi»



Possono essere realizzati in diversi modi e con un'ampia categoria di strumenti



La norma lascia libertà di utilizzo dello strumento preferito a condizione che il PIR sia composto da Investimenti Qualificati



Per i fondi di investimento che investono principalmente in asset illiquidi la scelta naturale (ma non limitata dalla norma) sembra essere un closed-end AIF oppure un ELTIF

Il PIR si completa con i nuovi target (IQ)

Caratteristiche del Piano di Risparmio

- ▶ Almeno il 70% (per i 2/3 dell'anno) devono essere Investimenti Qualificati
 - ▶ Il 70% deve essere raggiunto nella data specificata nel regolamento o nei documenti costitutivi dell'organismo di investimento collettivo del risparmio (fase di ramp-up)
 - ▶ I vincoli cessano quando il fondo inizia la fase della vendita delle attività
- ▶ Vincolo di concentrazione degli investimenti al 20%
- ▶ Limite all'entità degli investimenti pari a 150.000 euro
- ▶ I Piani devono essere studiati nell'ambito di un'allocazione complessiva del portafoglio ed in relazione agli obiettivi e al profilo finanziario del sottoscrittore



Solo per memoria...

